LEZIONI DI EPIDEMIOLOGIA

Dott. SIMONE ACCORDINI

Lezione n. 1

- Introduzione all'epidemiologia
- Outcome
- Parametro di occorrenza



Sezione di Epidemiologia & Statistica Medica Università degli Studi di Verona

EPIDEMIOLOGIA

eπ = tra demos = persone logos = dottrina



dottrina di ciò che sta accadendo alle persone

Disciplina che studia l'occorrenza delle malattie (o di eventi o stati di rilevante interesse sanitario) nella popolazione umana e dei fattori che la influenzano



Perché l'epidemiologia?

- La distribuzione delle malattie nella popolazione umana può assumere andamenti caratteristici (leggi delle malattie)
- La distribuzione delle malattie nella comunità umana <u>può essere</u> <u>predetta</u>
- Le caratteristiche della distribuzione di una malattia possono suggerire le cause delle malattie e possono condurre a misure per prevenire e controllare le malattie





TRADIZIONALE CLASSIFICAZIONE DELL'EPIDEMIOLOGIA

EPIDEMIOLOGIA DESCRITTIVA

Studio della <u>distribuzione di una malattia</u> nella popolazione e dei principali <u>fattori</u> che ne determinano le variazioni.

- Chi si ammala?
- Dove ci si ammala?
- Quando ci si ammala?

EPIDEMIOLOGIA ANALITICA

Valutazione di specifiche <u>ipotesi sulla</u> relazione tra un fattore e una malattia.

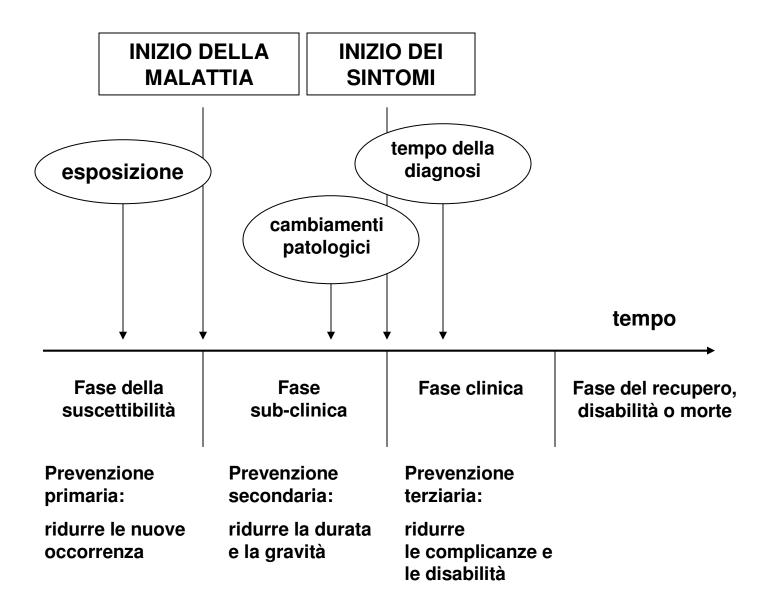
- Come varia la malattia in funzione di differenti tipi di esposizione?
- Come varia la malattia in funzione di differenti suscettibilità individuali?

EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA

Studio dei cambiamenti nella distribuzione di una malattia dopo l'applicazione di misure di prevenzione.

• Come varia la malattia dopo l'introduzione della misura di prevenzione?

La storia naturale della malattia





Outcome: stato o evento di cui si misura l'occorrenza in una popolazione

→ sempre misurato a livello individuale e rappresenta il risultato di qualche processo fisio/patologico

Parametro

di occorrenza (P): misura che riassume la frequenza o l'intensità con cui compare

l'outcome nella popolazione



Esempi:

OUTCOME

PARAMETRO DI OCCORRENZA

presenza di asma

→ prevalenza di asma

morte per cancro

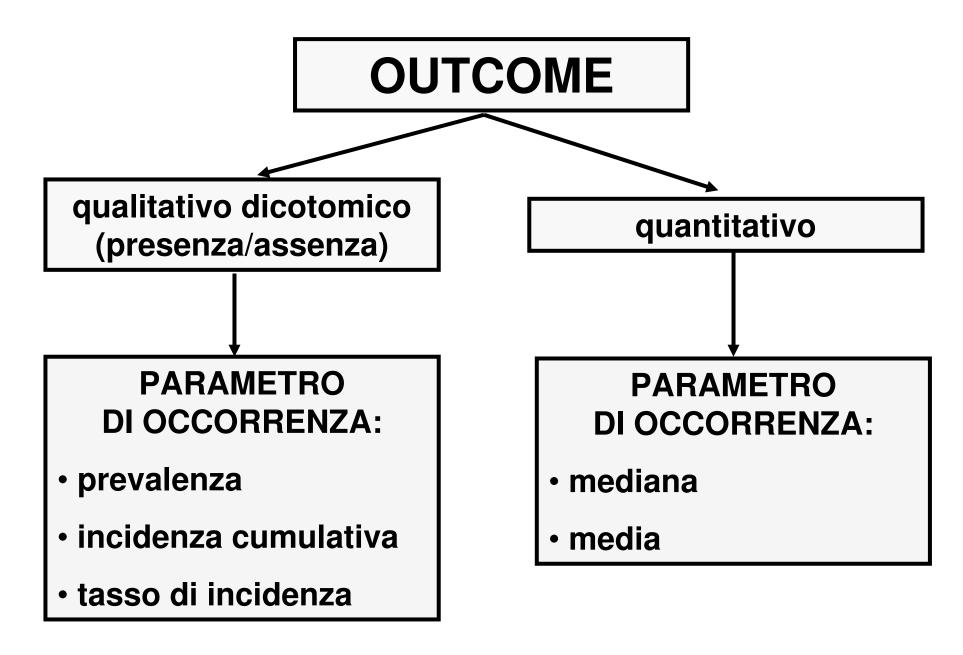
→ rischio di morte per cancro tasso di mortalità per cancro

livello di glicemia

→ valore medio della glicemia

tempo di sopravvivenza → mediana del tempo di sopravvivenza

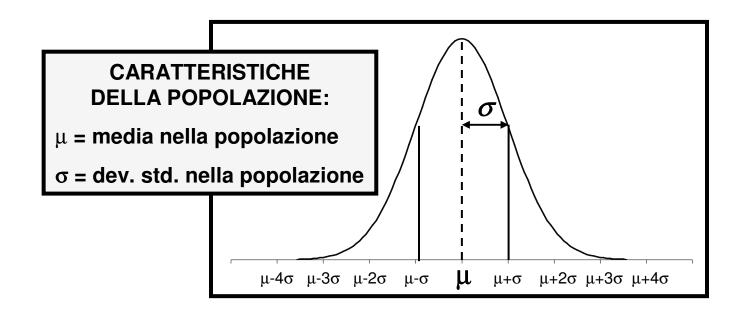






OUTCOME QUANTITATIVO (DISTRIBUZIONE SIMMETRICA)

Molte variabili biologiche (X) hanno DISTRIBUZIONE NORMALE o approssimativamente normale (\rightarrow MODELLO TEORICO)



 $Prob(\mu - \sigma < X < \mu + \sigma) =$ **0.68**



STATISTICHE CAMPIONARIE:

 \bar{x} = media nel campione

s = dev. std. nel campione



CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE:

 μ = media nella popolazione

 σ = dev. std. nella popolazione

Esempio (outcome quantitativo con distribuzione simmetrica):

livello di emoglobina in g/100 ml (X) misurato in un campione di donne

media (\pm deviazione standard) = 14.00 (\pm 1.02) g/100 ml





OUTCOME QUALITATIVO DICOTOMICO

In generale, i fenomeni dicotomici (X) hanno DISTRIBUZIONE BERNOULLIANA $(\rightarrow MODELLO\ TEORICO)$

Presenza della caratteristica (X = 1):

$$Prob(X = 1) = \pi$$

Assenza della caratteristica (X = 0):

$$Prob(X = 0) = 1 - \pi$$

CARATTERISTICA DELLA POPOLAZIONE:

 π = probabilità (rischio) nella popolazione

Esempio:

presenza di asma (STATO) → probabilità di avere l'asma

morte per cancro (EVENTO) → probabilità di morire per cancro

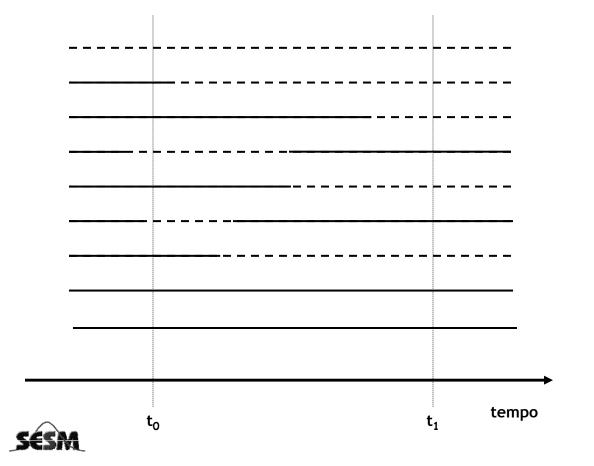


PREVALENZA (P): proporzione della popolazione affetta da una particolare malattia in un dato istante o periodo di tempo

→ probabilità di avere l'outcome (stato)

$$P = \frac{r}{n}$$

n = numerosità della popolazione al tempo t_0 o nel periodo tra t_0 e t_1 r = numero di casi al tempo t_0 o nel periodo tra t_0 e t_1



In t₀:

numero di soggetti = 9

numero di casi = 3

$$\Rightarrow$$
 P = 3/9 = 0.33

Tra t₀ e t₁:

numero di soggetti = 9

numero di casi = 7



Esempio [de Marco, et al. Clin Exp Allergy 2002; 32: 1405-12]:

In uno studio condotto in Italia nel 1998-2000 (indagine ISAYA), 706 soggetti di età 20-44 anni hanno riportato di avere avuto attacchi di asma negli ultimi 12 mesi ad un questionario di screening. I soggetti che hanno fornito una risposta valida alla domanda sugli attacchi di asma sono stati 18804.

$$Pr = \frac{706}{18804} = 0.0375 \implies Pr = 3.75 \%$$



Esercizio:

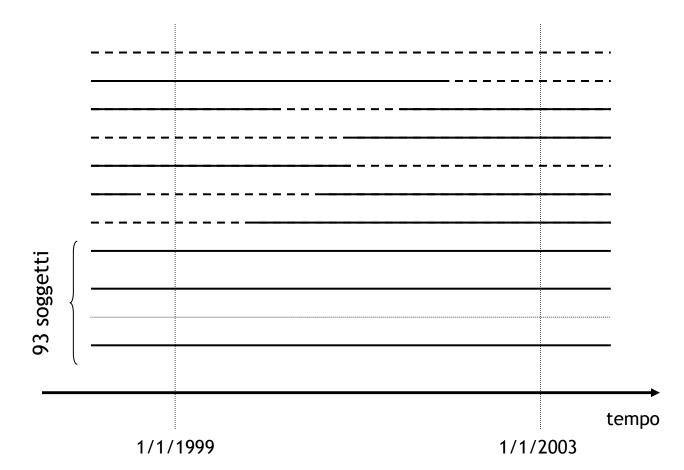
1/1/1999: 4 casi di una certa malattia presenti in una popolazione di 100 soggetti

1/1/1999 - 1/1/2003: 3 soggetti sono guariti

1 soggetto sano ha sviluppato la malattia ed è guarito

2 soggetti sani hanno sviluppato la malattia ma non sono guariti

- A) Qual è la prevalenza all'1/1/1999?
- B) Qual è la prevalenza all'1/1/2003?
- C) Qual è la prevalenza nel periodo 1/1/1999 1/1/2003?



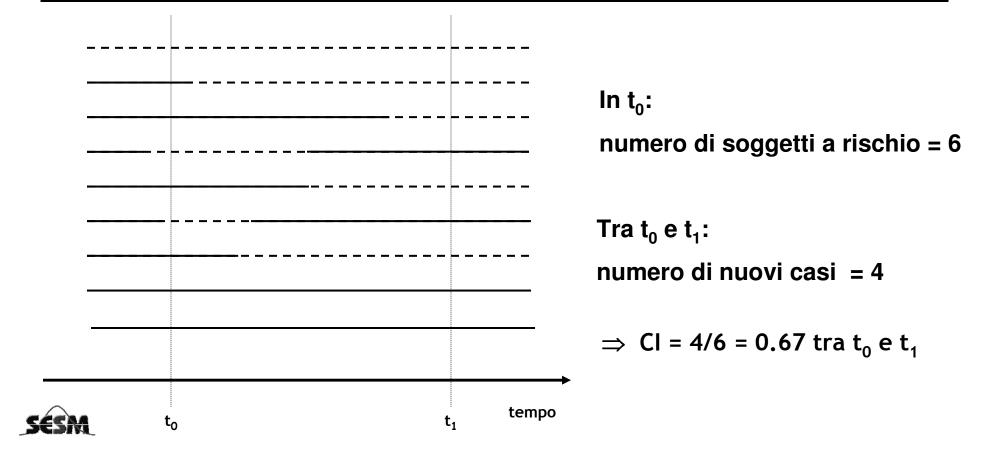


INCIDENZA CUMULATIVA (CI): proporzione della popolazione libera da una particolare malattia (in un dato momento) che ha sviluppato la malattia durante un periodo di tempo successivo → probabilità di sperimentare l'outcome (evento)

$$CI = \frac{r}{n} \quad tra \ t_0 \ e \ t_1$$

n = popolazione totale a rischio in t₀

r = numero di nuovi casi nel periodo tra t₀ e t₁



Esempio:

In uno studio sulla relazione tra contraccettivi orali (CO) e sviluppo di batteriuria, 2390 donne tra i 16 e 45 anni, <u>libere da malattia</u>, sono state seguite per 3 anni. Di queste, 486 usavano CO all'inizio del 1973.

Tra il 1973 e il 1976, 27 di queste svilupparono la malattia.

$$CI = \frac{27}{486} = 0.056 \implies CI = 5.6\%$$

probabilità che una donna (di età 16-45 anni) utilizzatrice di CO sviluppi un'infezione urinaria in un periodo di tre anni

NB: 5.6% in 3 anni \neq 5.6% in 3 mesi \neq 5.6% in 10 anni

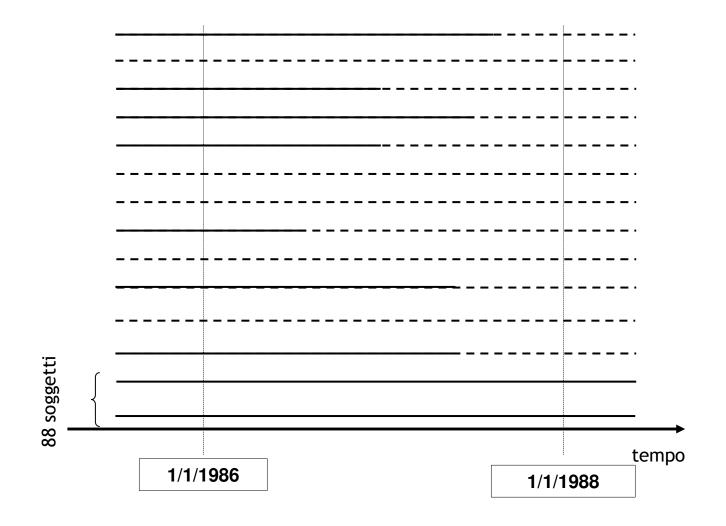


Esercizio:

1/1/1986: 5 casi di angina presenti in una popolazione di 100 soggetti

1/1/1986-1/1/1988: 7 nuovi casi di angina

- A) Qual è la prevalenza di angina nei 2 anni?
- B) Qual è l'incidenza cumulativa nei 2 anni?





MA ...

- i soggetti possono entrare nello studio in momenti diversi
- alcuni soggetti vengono persi al follow-up (→ drop-out)

POICHE' ...

 un soggetto è effettivamente a rischio solo fino a quando non sviluppa la malattia

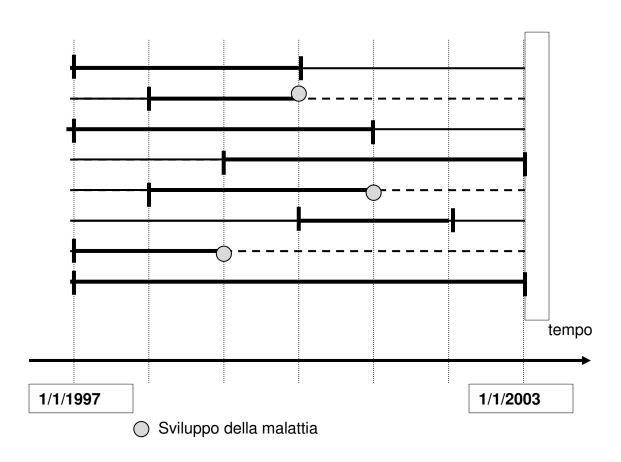


PERSONE-TEMPO:

somma di tutti i tempi di osservazione dei soggetti a rischio



Esempio:



Persone-tempo = 3+2+4+4+3+2+2+6 = 26 persone-anno



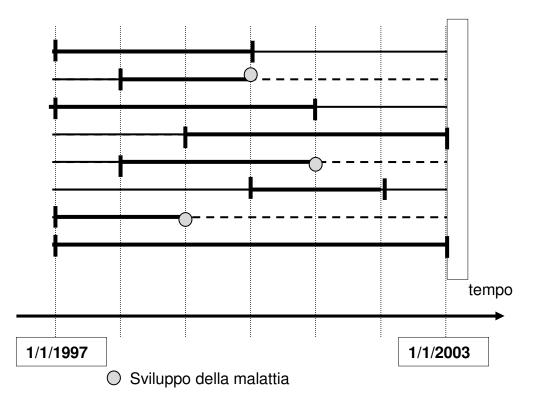
TASSO DI INCIDENZA (I): misura della velocità media di comparsa dei nuovi eventi di malattia in una popolazione

(<u>non</u> è una probabilità)

$$I = \frac{r}{PT} \quad tempo^{-1}$$

PT = persone-tempo

r = numero di nuovi casi nel periodo tra t₀ e t₁



Tra t_0 e t_1 :

PT = 26 persone-anno

numero di nuovi casi = 3

I = 3/26 persone-anno

= 0.115 casi per anno⁻¹



Il tasso:

- è espresso come numero di casi per tempo-1
- viene generalmente moltiplicato per una costante di convenienza (100; 1000; ...)

$$I = \frac{3}{26} * 1000 = 115 \text{ (x } 1000 \text{ } anni^{-1}\text{)}$$

115 casi ogni 1000 persone osservate per un anno



• l'unità di tempo è arbitraria: il tasso può essere espresso in giorni⁻¹, mesi⁻¹, anni⁻¹, ...

$$I = \frac{3}{26 \, anni} *1000 = 115 \, (x \, 1000 \, anni^{-1})$$

115 casi ogni 1000 persone osservate per un anno

$$I = 3 *1000 = 9.6 (x 1000 mesi^{-1})$$
9.6 casi ogni 1000 persone osservate per un mese



Esempio:

In uno studio sulla relazione tra l'utilizzo di ormoni nella post-menopausa e l'insorgenza di CHD, si sono evidenziati 90 nuovi casi tra 32317 donne in menopausa, per un periodo totale di follow-up di 105786 persone-anno.

$$I = \frac{90}{105786} = 0.0085 \quad \text{x} \quad anni \quad ^{-1}$$

0.85 casi per 100 persone all'anno oppure

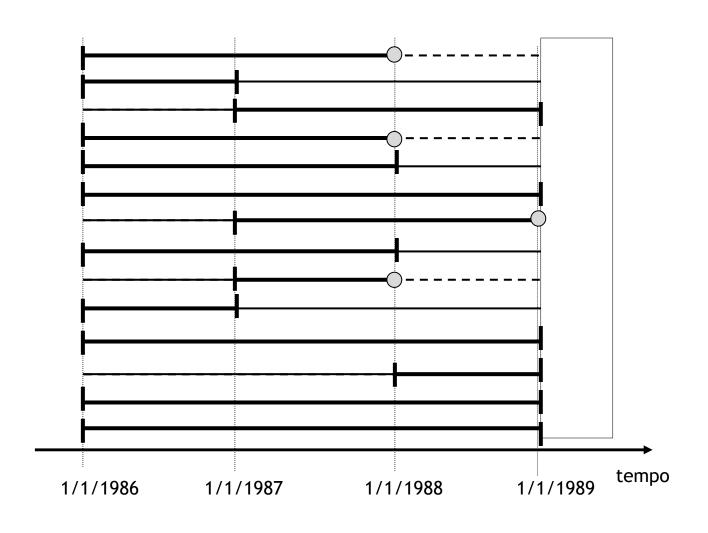
8.5 casi per 1000 persone all'anno oppure

85 casi per 10000 persone all'anno



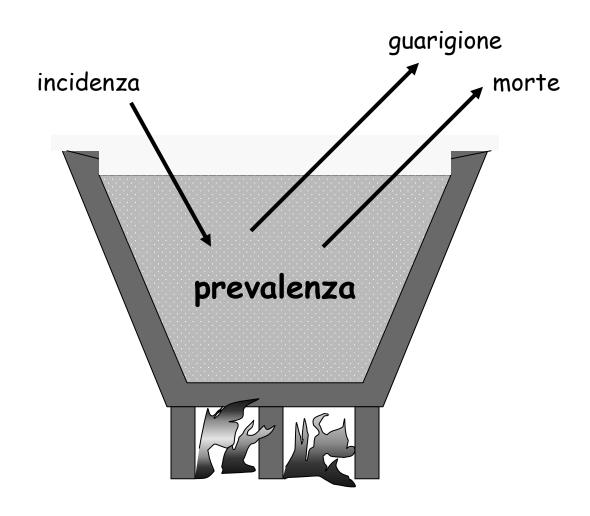
Esercizio:

Calcolate il tasso di incidenza sulla base dell'esperienza di malattia dei 14 soggetti tra l'1/1/1986 e l'1/1/1989 rappresentata nel seguente grafico.





Relazione fra incidenza e prevalenza



Pr = I * durata media della malattia

